



Salvatore Dell'Atti

Compositore, direttore d'orchestra, flautista e musicologo. Membro della Società Italiana di Musicologia e dell'Accademia Petrarca di Arezzo. Incline all'eclittismo si è diplomato in: Composizione, Direzione d'Orchestra, Musica corale e Direzione di coro, Didattica della Musica, Strumentazione per banda, Flauto dolce e Fagotto. Ha approfondito lo studio delle fonti presso la Scuola di Paleografia e Filologia Musicale di Cremona (Università di Pavia) perfezionandosi altresì, grazie a borse di studio, presso l'Accademia Chigiana di Siena in musica Rinascimentale e Barocca (flauto diritto e direttore d'orchestra) con René Clemencic, Kees Boeke e Frans Brüggen, seguendo inoltre i seminari di composizione con Henri Pousseur e Giacomo Manzoni e di Etnomusicologia con Diego Carpitella, János Kárpáti, Simha Arom, oltre che presso il Konservatorium Wien University per la direzione d'orchestra con Salvador Más Conde.

Compositore. Ha approfondito alcune tematiche compositive con Luciano Chailly e Giacomo Manzoni, componendo su commissione: *Symphonia in diatessaron*; *Organum* per archi; *Songs* per soprano e pianoforte; Quartetto d'archi; *Madrigale* per contralto, 2 voci recitanti e clavicembalo; *Holberghiana* per legni; l'Opera (*La storia di Bertrand e di Azalais*), *Die Zauberflöte*, ecc. Sue composizioni sono state eseguite presso: Teatro Comunale di Ferrara, Kamerton di Pescara, Giornata Nazionale delle Arti, Teatro di Lucca (musiche di scena per una pièce teatrale di Ionesco, opera premiata), ContemporaneArchi.

Direttore d'orchestra. Ha diretto per eventi particolari come: Concerto per la Festa della Repubblica; Concerto lirico-sinfonico presso la Casa Circondariale di Potenza; Concerto alla presenza del presidente Cossiga e nel Valdarno la Filarmonica di Roma e la Sinfonica di Kmelnitsky. Nel 2013 è stato invitato in Ucraina dirigendo programmi lirico sinfonici con musiche di Verdi e Puccini. Docente dal 1999 presso i conservatori di Potenza, L'Aquila e Milano nell'ambito delle seguenti aree disciplinari: composizione, direzione, cameristica, prassi esecutiva della musica del Novecento e contemporanea e storica-analitica. Docente collaboratore esterno per il Corso di Specializzazione in Musicoterapia (Conservatorio e Università dell'Aquila) per Ascolto musicale e Semiologia della musica. Attualmente è docente ordinario presso il Conservatorio «G. Rossini» di Pesaro. Ha collaborato con importanti teatri ed istituzioni italiani fra cui: Teatro Comunale di Firenze, il Teatro dei Rinnovati dell'Accademia Chigiana di Siena, il «Francesco Stabile» di Potenza, l'«Alighieri» di Ravenna, il «Piccinni» di Bari, il «Politeama Greco» di Lecce, l'«Umberto Giordano» di Foggia, l'Istituto Abruzzese di Storia musicale – Solisti Aquilani, Museo degli Strumenti Musicali di Roma, gli «Amici della Musica» di Brescia oltre che con vari Festival: Lecce (III Festival internazionale di Musica Barocca), Novara (XV Festival Cusiano), (Dvigrad Festival), (Babylon Festival) oltre che in Svizzera, Spagna, Francia, Ungheria, Croazia, Ucraina, Medio Oriente.

Flautista e direttore di musica antica. Già attivo da anni come flautista, (allievo e assistente al cembalo di David Bellugi presso la Scuola di Musica di Fiesole per i corsi di flauto e musica da camera barocca) come solista e in formazioni cameristiche ha inciso con il Consort Fontegara per Bongiovanni, Tactus, Ema Records e Dynamic. Nel 1988 ha debuttato come direttore d'orchestra presso l'Accademia Chigiana di Siena con il Clemencic Consort di Vienna e Wolfgang Witzenmann gli ha dedicato *Bourdon*.

Attività di ricerca e Musicologo Autore di saggi su G. Verdi, R. Wagner, A. Holmès, R. Strauss, C. Uccelli, R. Orgitano, V. Tesi, partecipa come relatore a convegni e conferenze quali, ad esempio: Conservatorio di L'Aquila (*La Musica Sacra nella Storia*); Foyer-Amici della Lirica di Firenze (*Firenze nell'Ottocento: crocevia di presenze femminili in campo musicale*); Quaderni della Rivista Italiana di Musicologia (*Didattica della storia della musica*); Teatro Comunale di Firenze (*Risvegliare i sensi*); Museo Provinciale S. Castromediano di Lecce (*Una donna e la sua musica: Maddalena Laura Lombardini Sirmen*); La R. Accademia Filarmonica di Bologna (*Nel nome di Aleksandr e all'ombra di Claude*). Collabora inoltre con la NIB - Il Mulino; «Atti e Memorie» dell'Accademia Petrarca di Lettere Arti e Scienze di Arezzo; la Biblioteca Nazionale di Firenze; Il Conservatorio di Potenza e l'Università degli studi «La Sapienza» di Roma (curatela della mostra *Uno sguardo su Mozart*).

Hanno scritto di lui W. KOLNEDER: «S. D. possiede eccellenti e straordinarie doti e capacità musicali»; G. PASTORE: «Le vostre composizioni seguono il nostro tempo in una ricerca del nuovo. In questa ricerca voi siete riuscito a pieno ottenendo nuove sonorità ma, principalmente un discorso nuovo. Bravo»; M. Rolando Zegna, Amadeus (giudizio sul Cd *Il giardino dell'amore*): «Ottimo»; N. SAMALE: «Conosco e collaboro da anni col m. S.D. Sicuramente un talento musicale, per sensibilità, cultura e rapporto diretto con i problemi interpretativi. Poche volte ho incontrato artisti completi, sul piano estetico e pratico. Tecnicamente ottimo direttore d'Orchestra.»; P. BELLUGI: «Conosco il giovane direttore d'Orchestra S. D. per averlo avuto come studente a Firenze e ritengo che per la sua serietà e disciplina di studio meriti tutta l'attenzione e considerazione».

